

Le parodie di Geronimo Stilton



PIEMME

Testi di Geronimo Stilton

Da un'idea di Elisabetta Dami

www.geronimostilton.com

Coordinamento testi di Alessandra Berello per Atlantyca Srl

Collaborazione testi di Irene Di Giorgio per Atlantyca Srl

Supervisione testi di Elisabetta Dami Srl

Illustrazione di copertina di Alessandro Muscillo

Art director: Fernando Ambrosi

Graphic Design: studio editoriale copia&incolla, Verona

Illustrazioni della storia di Danilo Barozzi

Pubblicato per PIEMME da Mondadori Libri S.p.A.

© 2024 - Mondadori Libri S.p.A., Milano

Italian rights © International Characters Srl- Milan, Italy

Foreign rights © Atlantyca Srl - Milan, Italy

Stilton è il nome di un famoso formaggio prodotto in Inghilterra dalla fine del 17° secolo.

Il nome Stilton è un marchio registrato. Stilton è il formaggio preferito da Geronimo Stilton.

Per maggiori informazioni sul formaggio Stilton visitate il sito www.stiltoncheese.co.uk

È assolutamente vietata la riproduzione totale o parziale di questo libro, così come l'inserimento in circuiti informatici, la trasmissione sotto qualsiasi forma e con qualunque mezzo elettronico, meccanico, attraverso fotocopie, registrazione o altri metodi, senza il permesso scritto dei titolari del copyright.

Anno 2024 - 2025 - 2026

Edizione 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Stampa: ELCOGRAF S.p.A. - Via Mondadori, 15 - Verona

EDIZIONE STRAORDINARIA!



Era l'alba e il sole stava stiracchiando pigro i suoi raggi sopra la sonnacchiosa città di Verona. La luce faceva capolino

tra le torri merlate e gli alti campanili, e tutti **dormivano** ancora della grossa.

All'improvviso, però, inaspettato e rumoroso come una **spuzzetta** dopo un piatto di fagioli, si udì un urlo.

- EDIZIONE STRAORDINARIAAA!

Topomunda Sdentatina si racconta: ho perso un dente alla sagra del grana stagionato, ma ora sposo il dentista che mi ha ridato il sorriso!

Un attimo di silenzio e la voce riattaccò:



- IL MEGLIO DEL GOSSIP
NEL **Gazzettino
Frizzantino!**
POSTER IN OMAGGIO!

I poveri abitanti non si erano ancora ripresi da quella sveglia inaspettata, che un altro strillo riecheggiò per le vie: - **Novità da brividi!**

Dalla fiera *Stecchiti e contenti* l'ultimo catalogo di **BARE DA COLLEZIONE** per la nuova stagione in corso. I trend più esclusivi? Pizzi, merletti, e tendine di broccato! Compra il *Solo 24 Ore e Poi Schiatti* e avrai in omaggio la guida al dress-code perfetto per i funerali estivi: **LUGUBRE MA FRESCO!**

Ma da dove venivano quelle urla?

Semplice, dal solito posto: Piazza delle Erbe, al centro della città!

E chi era che si sgolava così la mattina presto?

Ovviamente sempre loro: i proprietari delle due edicole storiche ai lati della piazza!

A destra, l'edicola del **Gazzettino Frizzantino**, proprietà della famiglia Stiltonecchi.

A sinistra, quella del **SOLO 24 ORE E POI SCHIATTI** della famiglia Capuletix.

Quel giorno, ad aprire bottega e a squadrarsi con aria di sfida c'erano, da una lato, i cugini Trappuzio e Tea Stiltonecchi e, dall'altro, Ser Giuseppe e Madame Latomb Capuletix.

Proprio in quel momento, Trappuzio si appoggiò al bancone e urlò verso l'edicola dei Capuletix:

– Ehi, voi, **corvacci del malaugurio!** Avete finito con le vostre tiritere funeree? Se andate avanti così, ci spaventerete tutti i clienti!

Madame Latomb, che stava finendo di applicare le **ragnatele fresche di giornata** al bancone dell'edicola, lo guardò torva e rispose con voce stridula: – *Umpf!* Stai parlando forse con noi, spettegolone di uno Stiltonecchi?

TEA acchiappò un megafono da sotto il bancone e rispose: – E con chi altro? Avete finito con le vostre rubriche lugubri? Renderebbero triste persino una mummia al suo funerale! Per fortuna i nostri concittadini possono leggere anche articoli diversi, scritti da **veri giornalisti professionisti**, cioè noi...

Ser Giuseppe Capuletix batté la zampa sul banco, rosso come un peperone sotto il sole estivo.

– Professionisti?! Voi?! Ma se sapete occuparvi solo di gossip noiosi e cuccioli pulciosi!

– **COOOSA?!** – esclamò Trappuzio con le orecchie che quasi emettevano fumo.
– Ripetilo, se ne hai il coraggio! – urlò Tea, brandendo una gazzetta nella zampa.

– **AVETE CAPITO
BENISSIMO:
GOS-SIP NO-IO-SI
E CUC-CIO-LI
PUL-CIO-SI!!!**

Nel frattempo, le finestre che si affacciavano sulla piazza si stavano spalancando una a una.
– Oh no! L'ennesima zuffa tra quei pettegoli degli Stiltonecchi e quei collezionabare dei Capuletix! – commentò un tipo con le occhiaie.
– **NON SE NE PUÒ PIÙ!** – strillò una roditrice togliendosi i tappi dalle orecchie.

– Si sono già tirati l'ultima edizione in testa o ce lo siamo persi? – squittirono in coro alcuni topini con un **sacchetto di popcorn** ciascuno. I quattro litiganti, intanto, alzavano sempre più la voce. Tea urlò: – Avete paura di perdere lettori, eh? Fate bene, il nostro giornale è il più comprato di Verona!

– Certamente, per accendere il fuoco nel caminetto! Lo sanno tutti! – rispose Ser Giuseppe.

Ma un acutissimo squillo di tromba interruppe il loro litigio. – **TA TA RA TAAA!**

I roditori alle finestre applaudirono, mentre i quattro topi capirono al volo di essere nei guai.

IL CONCORSO DEL PRINCIPE



Da un lato della piazza, in un nuvolone di polvere, apparve Smilordo Zanzibar, taccagnissimo principe

di Verona, in sella al suo cavallo. Era seguito dalle sue guardie al **galoppo**, che suonavano corni e trombette a tutto spiano.

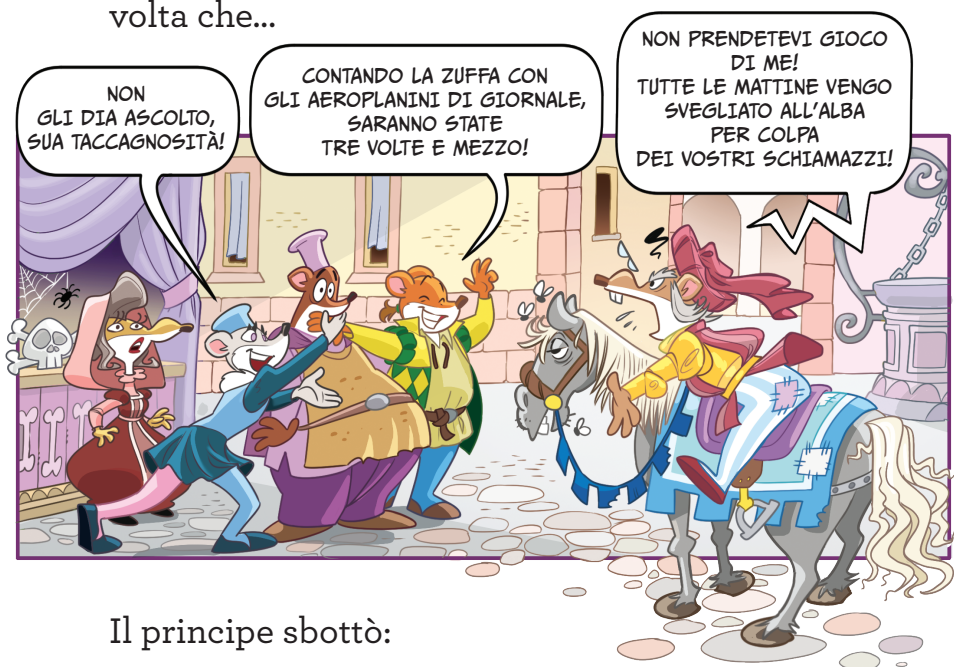
I cavalli si fermarono a pochi baffi dai quattro roditori.

Il **PRINCIPE** li fissò ed esclamò: – Ditemi: quante volte sono già stato costretto ad abbandonare la mia copertina rattoppata all'alba per dividervi? Quante volte, solo questo mese?

Tea e Trappuzio Stiltonecchi si scambiarono uno sguardo di intesa e dissero: – Mmm...

Sua Spilorcissima Altezza, saranno state massimo massimo... tre volte?

Ser Giuseppe Capuletix, invece, scosse la testa e tuonò: – Ma no! Si vede che siete proprio dei giornalisti scarsi! È almeno la ventisettesima volta che...



Il principe sbottò:

– Che cosa ho fatto di male per meritarmi le vostre due famiglie in città?

I nostri vicini, i duchi di Mantova e Piacenza, non hanno di questi problemi! Governano sereni, *loro!* Dormono tranquilli, *loro!* Non devono fornire **TAPPI PER LE ORECCHIE** all'intera popolazione, *loro!* Che poi, ricordatemi, perché le vostre famiglie non si sopportano? Non l'ho mai capito!

– Mmm... ehm... ecco... mi pare che sia perché... – balbettò Trappuzio, cercando l'aiuto di Tea con lo sguardo.

La **roditrice** si illuminò: – Ah, sì! Il nonno dice sempre che, a scuola, il loro antenato Stecchito Capuletix ha sostituito la merendina allo stracchino del nostro bisavolo Gossipotto con un panino alla **BAVA DI PIPISTRELLO!**

– Fandonie! – squittì Madame Latomb in risposta. – La vera ragione è che il vostro trisavolo **Spettegolezzo Stiltonecchi** ha oliato il ponte levatoio del castello della mia pro-prozia Lombrica Capuletix senza neppure chiedere il permesso!

Poi concluse, sconsolata: – Quel povero ponte non ha più cigolato nello stesso modo funereo dopo quel giorno! *Sniff! Sniff!*

Mentre il principe scuoteva la testa disperato, due gruppi di roditori giunsero dai lati opposti della piazza: erano i membri delle famiglie

Stiltonecchi e i **CAPULETIX** al gran completo!

Torquato Stiltonecchi, direttore del *Gazzettino Frizzantino*, ancora in pigiama e con in testa un berretto da notte, fece un grande inchino ed esclamò: – Signor principe, poco importa dell'evento che ha scatenato la prima zuffa tra le nostre famiglie! **Stiltonecchi e Capuletix sono rivali dalla notte dei tempi, punto e basta!** Il vero problema, invece, è quello che succede qui, in questa piazza, ogni mattina! La nostra gazzetta, che regala buonumore ai suoi lettori, viene minacciata da quel giornalaccio funereo dei Capuletix, che ci assillano con i dettagli delle ultime **BARE DA COLLEZIONE** sul

mercato! Anche oggi, i miei nipoti Tea e Trapuzio si sono semplicemente difesi dalle tristi parole di questi **lugubri roditori!**

Dopo aver indicato Ser Giuseppe e Madame Latomb con un gesto a effetto, continuò:

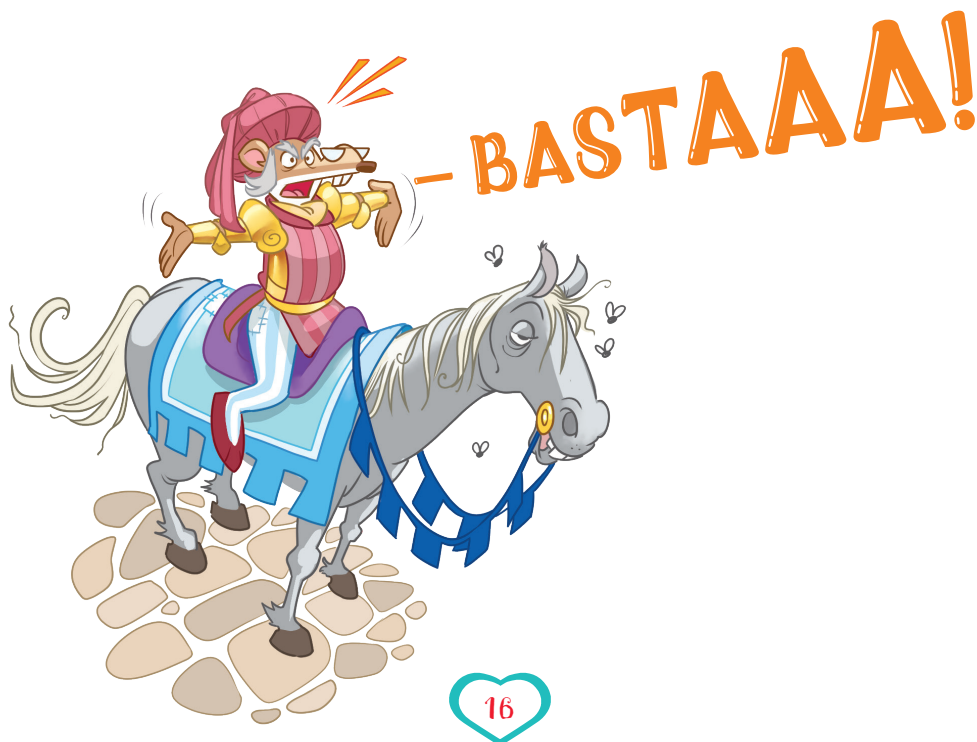
– Sia buono,



Sotterrasorci Capuletix, direttore del *Solo 24 Ore e Poi Schiatti*, avvolto nei suoi abiti color **PRUGNA AVVIZZITA**, zampettò davanti al principe. Dopo essersi piegato in avanti, in una riverenza ancora più profonda di quella dell'acerrimo nemico, cominciò: – Ah, non lo ascolti, **Sua Taccagnosità!** Gli Stiltonecchi

tormentano i nostri poveri concittadini con **notizie insulse...** Coppie che scoppiano, calzamaglie di tendenza per l'estate... Mai che sappiano raccontare le cose con la giusta serietà! Ci scommetto la mia collezione di bare che è per questo che Ser Giuseppe e Madame Latomb hanno dovuto difendersi da quei **due frivoloni!**

Torquato fissò Sotterasorci con gli occhi a fessura e sibilò: – Maleducati sarete v...



Il principe fissava **disperato** i due capofamiglia che continuavano a litigare. – Non voglio più sentire nemmeno una parola uscire dalle vostre bocche! **Per anni ho sopportato** i vostri battibecchi! **Per anni ho difeso** i vostri due giornali e ho chiuso un occhio e due orecchie! **Per anni ho speso** metà dei ricavati delle tasse per insonorizzare le finestre sulla piazza!

ORA BASTA!

Tutti gli Stiltonecchi e tutti i Capuletix sbiancarono, basiti.

Il **Principe Smilordo** continuò: – Dato che non sapete convivere in pace, decreto che, dall'inizio della prossima settimana, un solo giornale potrà essere venduto in città!

Nello stesso istante tutti gli Stiltonecchi e tutti i Capuletix sussultarono.

– Per decidere quale, indico un **CONCORSO A PREMI!** Tra una settimana, tutti gli interessati

potranno sottoporre a me e a una giuria popolare un numero di prova. Solo il **giornale** che otterrà il maggior numero di voti potrà continuare a essere venduto in città.

Gli Stiltonecchi e i Capuletix si guardarono

TERRORIZZATI.

Qualcuno chiese con un filo di voce: – La famiglia che non potrà più vendere il giornale che cosa farà?

– Semplice! Riceverà dei semi e un manuale su come si coltiva il radicchio: così potrà dedicarsi all'agricoltura!

Così dicendo, il principe spronò il cavallo ed esclamò: – **ADDIOOO!**

E sulla piazza di Verona, per la prima volta da anni, *calò il silenzio.*